

COMUNE DI SANFRONT

Provincia di CUNEO

PROPONENTI:

SE.LE.BO. di BOASSI PIERCARLO, ADELCHI & C. S.N.C.

<p><i>PIANO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO</i> <i>Area per attività produttive "AP12"</i></p>

ALLEGATO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Agosto 2012

Piercarlo Boassi
(Proponente)

Adelchi Boassi
(Proponente)

Ing. Samuele RANCURELLO
*Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Cuneo n° A1639*

1. PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Samuele Rancurello iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Cuneo col n° A1639, nato a Cuneo il 16/06/1978 e residente a Sanfront in via Valle Po 32, è stato incaricato dalla ditta "SE.LE.BO." di redigere il presente documento che costituisce la relazione illustrativa relativa alla realizzazione di un'area artigianale nel Comune di Sanfront (CN) mediante Strumento Urbanistico Esecutivo ai sensi dell'art. 42 della L.R. 56/77.

L'area oggetto dello Strumento Urbanistico Esecutivo, destinata all'insediamento di attività produttive (area di nuovo impianto), riguarda parte della più ampia zona di P.R.G.C. definita con la sigla "A.P.12".

In particolare l'intervento proposto riguarda l'ambito di attuazione individuato a seguito di richiesta del 27 dicembre 2011 da parte della ditta SE.LE.BO.

L'intervento è attuato in ottemperanza alle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.C. che prevede, nella scheda d'area A.P. 12 la possibilità di realizzare nuove costruzioni. Lo strumento urbanistico adottato è il P.I.P. (Piano per Insediamenti Produttivi).

I mappali costituenti l'ambito di attuazione della zona "A.P.12" sono :

Foglio 15

- mappale n. 749 parte mq. 1.902,00
- mappale n. 750 parte mq. 82,00

- mappale n. 751 parte mq. 1.148,00
- mappale n. 752 parte mq. 243,00
- mappale n. 753 parte mq. 1.376,00
- mappale n. 754 parte mq. 330,00
- mappale n. 755 parte mq. 971,00
- mappale n. 756 parte mq. 212,00
- mappale n. 757 parte mq. 1.156,00
- mappale n. 758 parte mq. 252,00

La superficie territoriale complessiva dell'ambito di attuazione è dunque pari a **7.672 mq.**

2. UBICAZIONE DELL'AREA

Il sito dove è prevista il nuovo insediamento artigianale è ubicato lungo via Arciero nel Comune di Sanfront ad una distanza di circa 800 m in direzione nord-est rispetto al concentrico.

Sanfront è un Comune della Provincia di Cuneo al confine con la Provincia di Torino, situato nella media Valle Po; la viabilità principale della valle è costituita dalla Strada Provinciale n.26 che da Saluzzo si snoda per circa 30 km fino al Comune di Crissolo.

L'area è rappresentata, alla scala 1:10.000, nella Carta Tecnica Regionale Tavola 190, Sezione 120. Altimetricamente è posto ad una quota di circa 465 m.s.l.m. (¹).

La zona di P.R.G.C. è denominata area per attività produttive (A.P.) ed è destinata alle attività artigianali e servizi connessi (terziario, residenziale).

Dal punto di vista catastale l'area è identificata dal Foglio 15 mappali 749, 750 (parte), 751, 752 (parte), 753, 754 (parte), 755, 756 (parte), 757, 758 (parte) ed attualmente risulta essere di proprietà della ditta SE.LE.BO di Boassi Piercarlo Adelchi & C. S.n.c. la cui sede è posta in Sanfront, via Valle Po (**Tavola 1**).

Sull'area oggetto dell'intervento, è stato effettuato un rilievo plano-altimetrico dell'area (**Tavola 2**).

Attualmente il terreno si presenta libero da qualsiasi fabbricato ed è completamente recintato verso le proprietà confinanti (**Appendice fotografica**).

L'intenzione dei proponenti è quella di riorganizzare l'intera area oggetto di futuro S.U.E. suddividendo l'area in lotti al fine di creare una nuova realtà urbanistica armonica e funzionale.

La proponente intende far rientrare solo parzialmente l'area attualmente in proprietà (come evidenziato negli allegati alla richiesta di delimitazione d'ambito). L'Area A.P.12 include infatti anche lo stabilimento attualmente

¹ Piano quotato C.T.R. Regione Piemonte.

utilizzato per la lavorazione dei legnami e il Committente intende continuare ad usufruire di parte della superficie a servizio della propria attività.

3. PREVISIONI DEL P.R.G.C.

I parametri edilizi utilizzati per la proposta di P.I.P. relativamente all'ambito di attuazione individuato sono stati desunti dalla scheda normativa di P.R.G.C. (scheda n.56) specifica per l'area A.P.12, parametrando opportunamente con la superficie territoriale dell'ambito di intervento.

Tabella 1: scheda normativa di P.R.G.C. n.56

P.R.G.C. – COMUNE DI SANFRONT	N.T.A.	Scheda n° 56
AREA	ART. N.T.A.	SIGLA
ATTIVITA' PRODUTTIVE	25	A.P.12
CAPACITA' INSEDIATIVA		
1) Superficie territoriale dell'area	mq.	36.358
2) Superficie coperta esistente	mq.	5.100
3) Superficie coperta aggiuntiva massima teorica	mq.	5.000
4) Capacità insediativa aggiuntiva massima prevista	ab.	-
(A) PRESCRIZIONI DI DESTINAZIONE D'USO		
Propria :p2 – p3 – s5 – s6		
Ammissa: vedere art. 9		
(B) PRESCRIZIONI DI TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
■ Manutenzione ordinaria	■ Demolizione e ricostruzione	
Manutenzione straordinaria	Ampliamento e/o sopraelevazione	
Restauro conservativo	Mutamento di destinazione d'uso	
Risanamento conservativo	Ristrutturazione urbanistica	
Ristrutturazione edilizia di tipo A	Nuova costruzione	
Ristrutturazione edilizia di tipo B		
Demolizione		
(C) PRESCRIZIONI DI CONSISTENZA EDILIZIA:		
Densità territoriale.....	mc./mq.	-
Densità fondiaria.....	mc./mq.	-
Rapporto di copertura territoriale.....		-
Rapporto di copertura fondiario.....		1/2
Piani fuori terra.....	n°	-
Altezza massima fuori terra.....	mt.	8,00 sotto capriata
(D) CONDIZIONI, PRESCRIZIONI PARTICOLARI E SPECIFICAZIONI :		
Vedere prescrizioni art. 25 delle N.T.A..		
Il comparto ricade nell'ambito della zona "U" di P.T.O..		
Per l'intervento di nuova costruzione (relativamente all'insediamento di nuove attività produttive) dovrà essere prevista la dismissione delle aree a standards o l'assoggettamento ad uso pubblico o quando ciò non sia possibile o ritenuto superfluo ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, monetizzate.		
Verificare attentamente le indicazioni e le prescrizioni degli allegati allo studio geologico a supporto dello strumento urbanistico, meglio specificate all'art. 41 delle presenti N.T.A..		

4. INTERVENTI IN PROGETTO

L'intervento pianificatorio proposto prevede la realizzazione di n. 2 macro-lotti (Area A e Area B) per l'insediamento di attività produttive ammesse per l'area in esame, corredati di idonee opere di urbanizzazione primaria costituite da una rete viaria di accesso da via Arciero comprensiva di marciapiedi, da idonee aree per il parcheggio e da aree a verde pubblico; la dismissione delle aree per uso pubblico come indicato nelle tavole grafiche verrà effettuato nei limiti dell'art. 21 della L.R. 56/77.

Per il raggiungimento dei lotti da via Arciero si prevede la realizzazione di una nuova strada penetrante l'area che avrà una larghezza di 12,00 m così suddivisa:

- ml 1,50 di marciapiede pedonale;
- ml 2,50 di parcheggio;
- ml 6,50 di viabilità carrabile;
- ml 1,50 di marciapiede pedonale.

L'accesso da via Arciero è raccordato in modo da agevolare l'ingresso e l'uscita anche da parte di veicoli di grandi dimensioni.

Al termine della strada è prevista un'area a servizio tale da consentire uno spazio idoneo all'inversione di marcia.

Per consentire l'accesso dai parcheggi ai diversi lotti è prevista la realizzazione di percorsi pedonali (marciapiedi) di larghezza 1,50 m su entrambi i lati della carreggiata.

La formulazione dei lotti così come proposta dallo S.U.E. pur essendo il frutto di accurato studio è comunque da intendersi indicativa: eventuali accorpamenti/frazionamenti o spostamenti della linea di confine tra i lotti, se effettuate nel rispetto dei parametri dello S.U.E. non costituiscono variante dello stesso.

5. DIMENSIONAMENTO DEL P.I.P.

5.1 Superficie territoriale

La superficie territoriale complessiva reale è pari a mq 7.672 ed è di proprietà della ditta SE.LE.BO.

5.2 Superficie fondiaria complessiva (sf)

La superficie fondiaria Sf è misurata al netto delle aree destinate a servizi e alla viabilità di P.R.G. e delle strade previste internamente all'area destinate al pubblico transito.

$$(Sf) = St - \text{Aree per servizi e viabilità} = m^2 7.672 - m^2 1.754 = \mathbf{5.918 m^2}$$

5.3 Rapporto di copertura massimo

Il rapporto di copertura massimo (Rc), esprime la quantità massima di superficie coperta (Sc), per ogni metro quadrato di superficie fondiaria.

$$\text{Sup. fondiaria} \times 0,50 \text{ mq/mq} = 5.918 \times 0,50 \text{ mq/mq} = \mathbf{2.959 \text{ m}^2}$$

5.4 Aree per l'edificazione

Di seguito si riportano le aree dei singoli lotti edificabili e la verifica del rapporto di copertura fondiario (**Tabella 2**) desunto dalla scheda n.56 delle N.T.A. (**Tabella 1**).

Tabella 2: aree per l'edificazione

Lotto	Superficie [mq]	Superficie copribile massima (0,5 mq/mq Sf) [mq]	Superficie coperta a progetto [mq]
"Area A"	3.166	1.583	Lotto 1: mq 603 Lotto 2: mq 603 Totale: mq 1.206
"Area B"	2.752	1.376	Lotto 3: mq 345 Lotto 4: mq 773 Totale: mq 1.118

5.5 Aree inedificabili

Di seguito si riporta la destinazione d'uso delle aree inedificabili come da progetto.

Tabella 2: destinazione d'uso aree inedificabili

Destinazione d'uso	Superficie [mq]
Parcheggio pubblico	338
Aree a servizio	329
Aree a verde pubblico	67
Marciapiedi	290
Viabilità pubblica	730

5.6 Verifica aree ex art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77 "la dotazione minima per parcheggi, verde ed attrezzature sportive... è stabilita nella misura del 20% della superficie territoriale a tale scopo destinata; per i Comuni siti in territorio montano la dotazione è stabilita nella misura del 10%...". Ne deriva una dotazione minima pari a $mq\ 7.672 \times 0,10 = 767,2\ mq$. Nel seguito si esegue il conteggio analitico delle aree (**Tabella 3**).

Tabella 3: Verifica aree ex art. 21 L.R. 67/77 e s,m,i,

Destinazione d'uso	Superficie [mq]
Parcheggio pubblico	338
Aree a servizio	329
Aree a verde pubblico	67
Marciapiedi	290
Totale	1.024 mq > 767,2 mq

6. CARATTERISTICHE DEI FABBRICATI

La tipologia dei fabbricati sarà meglio precisata in sede di presentazione dei singoli progetti architettonici. A titolo indicativo lo schema tipologico dei fabbricati ricalcherà una ormai consolidata pratica nella realizzazione di fabbricati ad uso produttivo che vede un largo impiego di strutture in cls prefabbricato sia per gli elementi portanti che per le strutture di tamponamento perimetrale. Sarà inoltre prevista la realizzazione di fabbricati ad uso abitativo per il personale di custodia degli impianti o del proprietario in misura di una unità abitativa non superiore a 150 mq di S.U. per ogni impianto. E' prevista altresì la realizzazione di un basso fabbricato posto a confine di proprietà ai sensi dell'art. 25 delle N.T.A.

I progetti edilizi degli edifici dovranno illustrare compiutamente i materiali che si intendono utilizzare per le finiture esterne degli edifici, al fine di permettere un'omogeneizzazione di tipologie, colori e materiali.

La tipologia dei fabbricati dovrà in ogni caso essere uniforme all'interno dell'area di P.I.P. con sistema costruttivo di tetto a due falde e manto di copertura in tegole.

Le recinzioni di tutti i lotti oggetto di edificazione dovranno essere uguali senza margine di discrezionalità (sia nel tipo di materiale utilizzato che nella forma). Le recinzioni prospettanti gli spazi pubblici saranno costruite con muretto in cls lavorato faccia vista e cancellata sovrastante in profilati metallici con disegno semplice. Le recinzioni tra i fabbricati potranno avere lo stesso schema

tipologico ed i medesimi materiali (in alternativa la recinzione sovrastante il muretto di recinzione potrà essere realizzata con una rete metallica plastificata a maglie regolari).

Gli elementi di finitura e tipologici dei fabbricati potranno variare in funzione delle diverse esigenze legate ai processi produttivi delle attività insediate e alle caratteristiche compositive dei fabbricati ad uso residenziale, sempre comunque nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Le murature d'ambito saranno generalmente rifinite con intonaco civile tinteggiato, murature in mattoni faccia vista, inserti in pietra, laterizio o in calcestruzzo faccia vista.

I serramenti esterni degli edifici saranno in legno verniciato o alluminio. Le ringhiere ed i parapetti in genere dovranno essere realizzati con profilati metallici ed avere fogge semplici.

I fabbricati potranno essere costruiti di norma all'interno delle sagome geometriche individuate dai limiti di confrontanza e di distanza dai confini. Ove possibile, per un più corretto e razionale utilizzo del suolo, i fabbricati potranno essere realizzati in contiguità, sempre comunque nel rispetto degli indici e parametri del P.R.G.C. e del P.I.P.

La realizzazione in contiguo degli edifici, l'accorpamento o la divisione delle aree destinate all'edificazione in porzioni aventi superficie maggiore o minore di quella attualmente prevista saranno sempre possibili e non costituiranno variante al P.I.P., sempre che rispettino i parametri dettati dallo S.U.E., non ne

modifichino i contenuti sostanziali e non modifichino le superfici da dimettere e/o da destinare ad uso pubblico.

7. CARATTERISTICHE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

7.1 Sistemazione del suolo ed aree a verde pubblico

Le aree a lato dell'area a servizio dei parcheggi saranno sistemate a prato verde.

7.2 Strade e parcheggi pubblici e/o di uso pubblico

La strada di accesso e disimpegno dei lotti ed i parcheggi, saranno realizzati con opportune opere di scavo e riporto di idoneo materiale per la formazione delle livellette alle quote di progetto ed avranno indicativamente le seguenti caratteristiche:

- asportazione dello strato superficiale di terreno e realizzazione del cassonetto con idoneo materiale inerte, rullato e costipato, con uno spessore medio finito di circa cm 50, la finitura superficiale verrà realizzata con stesura di un manto bituminoso con pietrischetto fine, compresso e rullato dello spessore medio finito di cm 10. Le strade e le aree a parcheggio saranno delimitate a confine con le aree verdi da una cordolatura in elementi prefabbricati di cemento posati su letto in malta cementizia.

- La strada di P.E.C. sarà munita di marciapiede, rialzato rispetto al piano viabile di circa 15 cm, il contenimento del marciapiede lato strada verrà realizzato con un cordolo continuo in cls, la pavimentazione del marciapiede sarà in asfalto.
- Le strade di P.E.C. verranno realizzate con una doppia pendenza trasversale con punto di raccolta delle acque di scolo al centro delle stesse.

7.3 Condotte di pubblici servizi

7.3.1 Fognatura nera

Il collettore fognario verrà realizzato con tubazioni in P.V.C. tipo 303/1 del diametro nominale di mm 250, posato entroterra su letto in sabbia. In sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione occorrerà valutare la necessità di procedere ad un ricoprimento con getto di calcestruzzo in caso di limitata profondità del piano di posa.

Il collettore sarà allacciato al pozzetto esistente della fognatura nera posto in via Arciero.

Il collettore sarà dotato di idonei pozzetti d'ispezione in corrispondenza delle diramazioni e degli allacci lungo la condotta a distanze variabili da 25 a 35 mt circa.

Il gradiente topografico dell'area permette la realizzazione di una condotta fognaria in grado di servire agevolmente tutti i lotti senza la necessità di impianti

meccanici di sollevamento e/o pompaggio, a tutto vantaggio del buon funzionamento dell'opera.

Le condutture di allacciamento delle utenze private saranno realizzate con l'impiego di tubazioni in P.V.C. tipo 303/1 del diametro di mm 200, e comunque nel rispetto delle indicazioni tecniche che verranno impartite dall'Amministrazione Comunale o dalla società di gestione del servizio.

7.3.2 Fognatura bianca

La rete di raccolta e smaltimento delle acque bianche provenienti sia dalle proprietà private che dalle aree pubbliche (strade e parcheggi) sarà realizzata con tubazioni in calcestruzzo del diametro minimo di mm 300. Le tubazioni di allacciamento delle proprietà private saranno in P.V.C. tipo 303/1 del diametro di mm 160/200.

La tubazione interrata sarà posizionata al centro strada, i pozzetti di ispezione posizionati ogni 25-30 m muniti di apposita griglia in ghisa carrabile, fungeranno altresì da caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche.

Le acque piovane sia pubbliche che private raccolte verranno scaricate in un pozzetto esistente posto sul confine nord dell'area di P.I.P..

7.3.3 Linea di alimentazione elettrica

A seguito di contatti preliminari intercorsi con l'ente erogatore del servizio, è stato indicato come punto di consegna e derivazione della linea

principale di alimentazione elettrica la cabina ENEL posta sul lato opposto di via Arciero.

Il cavidotto interrato a partire dal punto di consegna, verrà realizzato con tubi rigidi in p.v.c. o tubazioni corrugate sempre in p.v.c. del diametro interno di mm 140, opportuni pozzetti di ispezione verranno posizionati ogni 30/40 m circa, l'esecuzione delle opere verrà effettuata seguendo comunque le direttive impartite dall'ente erogatore del servizio.

I cavidotti di alimentazione delle utenze private verranno realizzati con tubazioni in p.v.c. del diametro di mm 100, posati entroterra e muniti di opportuni pozzetti d'ispezione.

Tutte le condutture interrate saranno opportunamente segnalate con appositi nastri segnalatori o protetti contro rotture accidentali da coppelle o getto in cls.

7.3.4 Linea di alimentazione telefonica

Analogamente alla rete di distribuzione elettrica, verrà realizzata una rete interrata per l'alimentazione delle utenze telefoniche private secondo le direttive che verranno impartite dall'ente erogatore del servizio, le tubazioni saranno in p.v.c. del diametro di mm 125 per le linee principali e di mm 63 per le derivazioni alle utenze private.

Le morsettiere stradali di derivazione dovranno di norma essere attestate sui muretti di recinzione.

7.3.5 Rete acqua potabile

La rete di alimentazione per l'acquedotto verrà derivata dalla conduttura esistente localizzata in via Arciero. La derivazione verrà effettuata in apposito pozzetto nel quale verranno alloggiati i dispositivi di intercettazione della condotta.

La tubazione principale di alimentazione dell'area verrà realizzata con tubi in polietilene ad alta densità tipo 312 adatti a pressioni nominali di 10 atmosfere, ed idonei all'impiego per la realizzazione di acquedotti. La dimensione prevista avrà un diametro nominale desunto dal progetto delle opere di urbanizzazione o secondo le indicazioni tecnico-realizzative che potranno essere impartite dall'azienda erogatrice del servizio.

Le derivazioni alle utenze private verranno realizzate in appositi pozzetti o colonne fuori terra dove potranno essere alloggiati i dispositivi di misura e intercettazione.

7.3.6 Rete gas

E' previsto il collegamento di tutte le utenze al punto di allacciamento della rete di distribuzione del gas metano posta lungo via Arciero.

7.3.7 Illuminazione pubblica

L'area oggetto di intervento, e più precisamente le strade, i parcheggi e le aree di uso pubblico, saranno dotate di idoneo impianto di illuminazione. La

tipologia dei punti luce, riportata in **Tavola 8**, è da ritenersi indicativa e dovrà, prima dell'inizio dei lavori, essere concordata con l'Amministrazione Comunale.

La linea di alimentazione interrata, realizzata con tubazione in p.v.c. del diametro di mm 100, verrà derivata direttamente dalla cabina di trasformazione.

La disposizione indicativa dei punti luce riportati sulla tavola di progetto sarà oggetto di apposito calcolo illuminotecnico per la verifica del corretto grado di illuminamento della sede stradale e per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento alla futura viabilità provinciale.

Indicativamente sono stati dei punti luce su di un solo lato della strada ad un interasse di mt 25 circa e internamente all'area di inversione/parcheggio per ovvie questioni funzionali.

8. TEMPI DI ATTUAZIONE

La realizzazione dell'intervento in progetto avverrà in modo omogeneo sull'intera area, in quanto il proponente è disposto a dare immediata attuazione al P.I.P.

Operativamente verranno prioritariamente realizzate le opere di sistemazione del terreno e di posa delle tubazioni e condotte interrate, successivamente si procederà con la realizzazione delle massicciate stradali, delle recinzioni e delle cordolature di contenimento delle aree verdi e dei marciapiedi.

La fase finale consentirà l'ultimazione funzionale ed estetica dell'area con la posa dell'illuminazione pubblica, della sistemazione delle aree verdi e con l'asfaltatura delle strade.

Le opere di urbanizzazione, potranno essere realizzate in modo graduale in funzione degli interventi edificatori eseguiti dai privati, sempre comunque in modo tale da garantire la fruibilità delle aree pubbliche e dei servizi connessi agli edifici realizzati.

9. ELENCO ELABORATI

ALLEGATI

- | | |
|-------------------|------------------------|
| Allegato 1 | Relazione illustrativa |
| Allegato 2 | Relazione finanziaria |
| Allegato 3 | Normativa tecnica |
| Allegato 4 | Schema di convenzione |

TAVOLE

- | | |
|-----------------|--|
| Tavola 1 | Corografia dell'area, estratto catastale e estratto P.R.G.C. |
| Tavola 2 | Rilievo planoaltimetrico |
| Tavola 3 | Profilo del terreno – stato attuale |
| Tavola 4 | Planimetria aree da dismettere a standard |
| Tavola 5 | Planimetriadi P.I.P. |
| Tavola 6 | Tipologie edilizie e prospetti |
| Tavola 7 | Planimetria opere di urbanizzazione – strade, reti idriche e fognature |

Tavola 8 Planimetria opere di urbanizzazione – rete elettrica, gas e telefonica

Tavola 9 Opere di urbanizzazione – tipologie e particolari costruttivi

INDICE

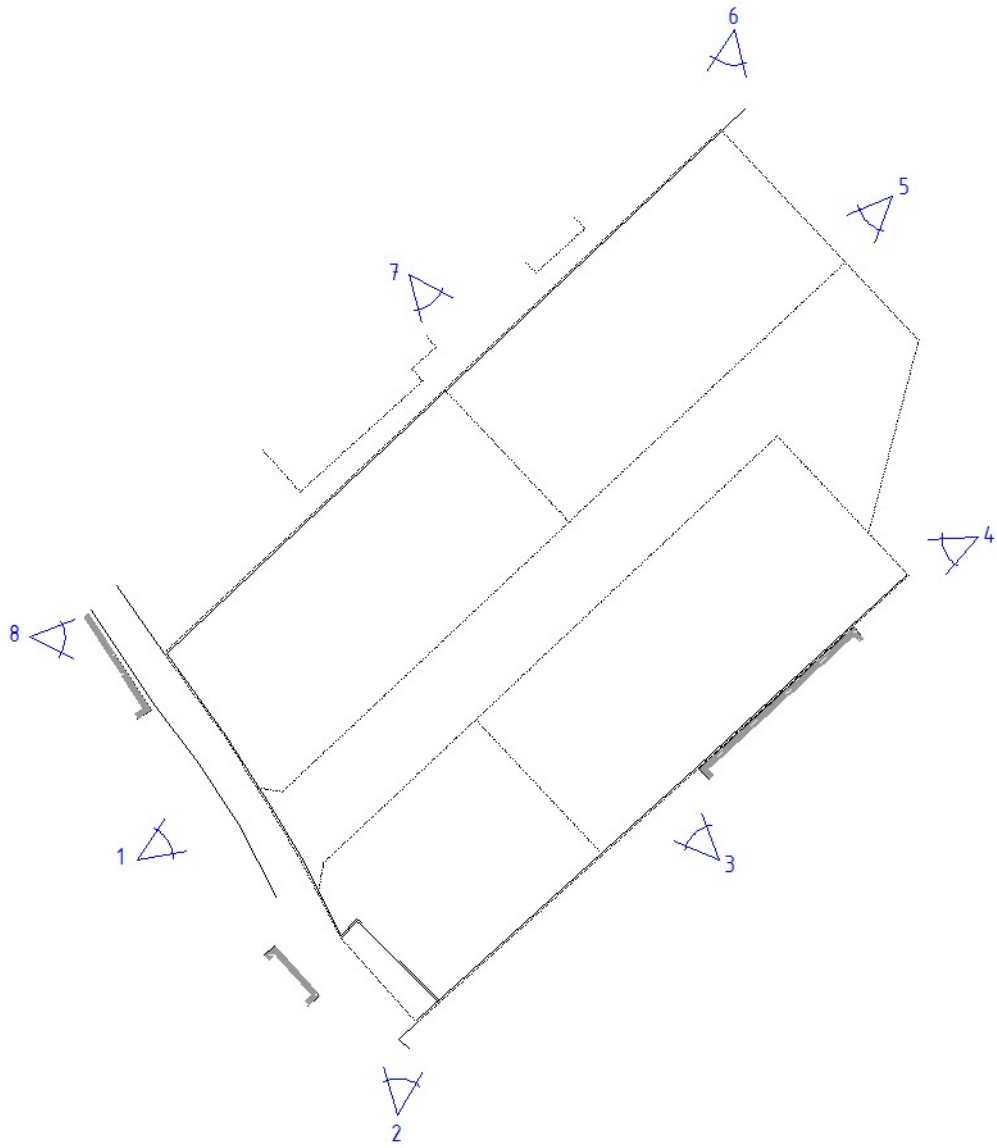
1.	PREMESSA	1
2.	UBICAZIONE DELL'AREA	2
3.	PREVISIONI DEL P.R.G.C.....	4
4.	INTERVENTI IN PROGETTO	6
5.	DIMENSIONAMENTO DEL P.I.P.....	7
5.1	Superficie territoriale.....	7
5.2	Superficie fondiaria complessiva (sf).....	7
5.3	Rapporto di copertura massimo.....	7
5.4	Aree per l'edificazione	8
5.5	Aree inedificabili.....	8
5.6	Verifica aree ex art. 21 L.R 56/77 e s.m.i.	9
6.	CARATTERISTICHE DEI FABBRICATI	10
7.	CARATTERISTICHE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.....	12
7.1	Sistemazione del suolo ed aree a verde pubblico	12
7.2	Strade e parcheggi pubblici e/o di uso pubblico.....	12
7.3	Condotte di pubblici servizi	13
7.3.1	<i>Fognatura nera</i>	13
7.3.2	<i>Fognatura bianca</i>	14
7.3.3	<i>Linea di alimentazione elettrica</i>	14
7.3.4	<i>Linea di alimentazione telefonica</i>	15
7.3.5	<i>Rete acqua potabile</i>	16
7.3.6	<i>Rete gas</i>	16
7.3.7	<i>Illuminazione pubblica</i>	16
8.	TEMPI DI ATTUAZIONE	17

9. ELENCO ELABORATI.....18

APPENDICI

Appendice 1 Documentazione fotografica

APPENDICE 1



Numerazione e collocazione punti di ripresa fotografici.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8